

FOCUS

LA STORIA DELLA SCRITTURA

SCRITTURA RUPESTRE

Paleolitico-neolitico

All'alba della civiltà l'uomo sentì il bisogno di esprimersi attraverso il disegno. Sulle pareti delle caverne, presenti in varie parti del mondo, si alternano scene di caccia e di vita quotidiana e anche simboli misteriosi. I disegni erano realizzati con colori naturali: il nero del carbone, il bianco del gesso, il rosso e il giallo di alcuni tipi di terra. Innumerevoli le impronte di mani, delle quali non si conosce il significato.



PITTOGRAMMI

IV- II millennio a.C.

Con la nascita delle città, i Sumeri furono i primi a creare una scrittura pittografica, incidendo su tavolette d'argilla prima gli oggetti e poi, con i caratteri cuneiformi, i simboli che li rappresentavano. Narravano leggende, contavano le scorte di cibo, definivano le loro leggi perché fossero rispettate da tutti.

Gli scribi avevano un ruolo importante nella società e studiavano molti anni per imparare e utilizzare migliaia di simboli.



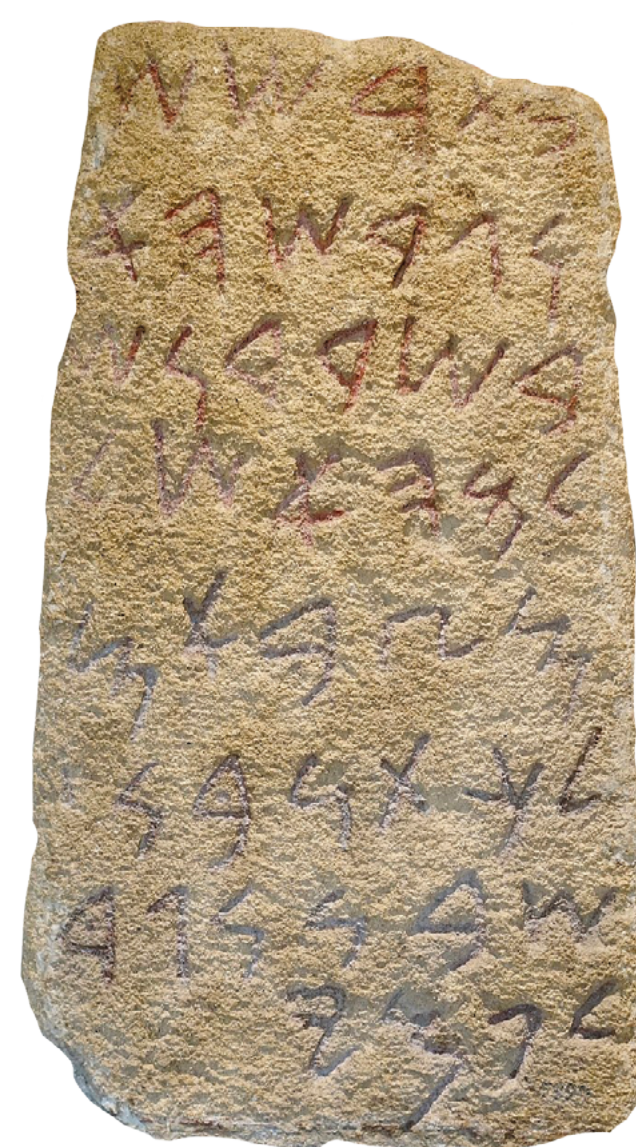
IDEOGRAMMI

IV millennio a.C.

Gli ideogrammi sono simboli e immagini che rappresentano un concetto, un'idea. In questo modo si potevano rappresentare azioni e pensieri. I geroglifici egiziani erano un insieme di pittogrammi, ideogrammi e simboli sillabici e alfabetici.

Una scrittura molto complessa riservata a templi, monumenti e documenti importanti.

I sinogrammi hanno dato origine ai caratteri utilizzati ancora oggi nella scrittura cinese e in quella giapponese.



SCRITTURA FONETICA

XII sec a.C.

Con il tempo, i segni grafici non si associano più alle immagini ma al suono, nasce la scrittura fonetica.

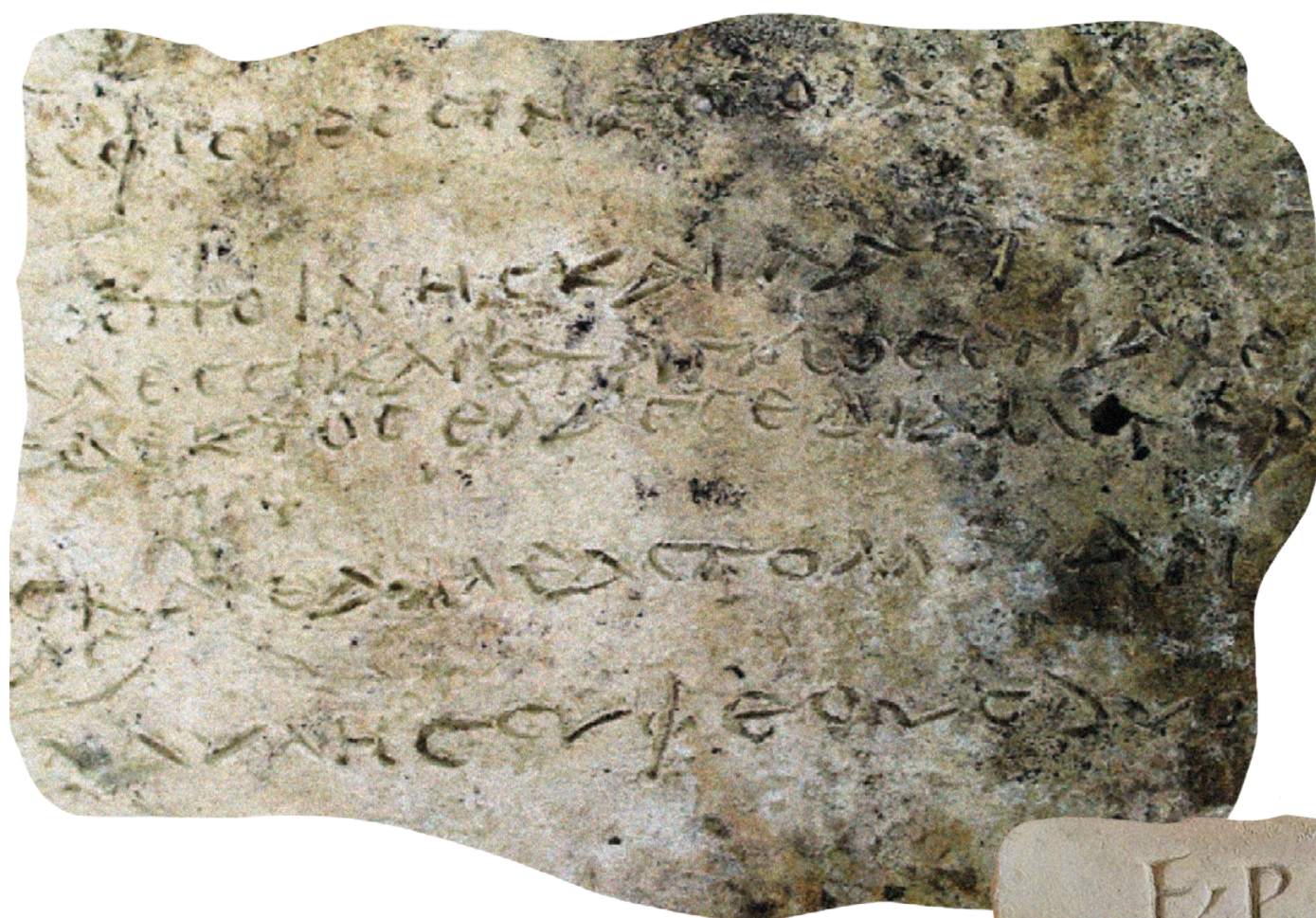
I Fenici crearono un alfabeto di ventidue caratteri, solo consonanti, semplici, facili da scrivere e da memorizzare. Le singole lettere compongono le parole, ognuna delle quali ha un significato preciso. Dall'alfabeto fenicio, diffuso fra tutti i popoli del Mediterraneo, derivano quello greco e romano ma anche l'alfabeto ebraico e arabo.

SCRITTURA ALFABETICA

VIII secolo a.C.

Furono i Greci a modificare l'alfabeto fenicio trasformando quattro consonanti, Aleph, He, Iod e Ajin, nelle vocali A E I O.

Per il suono U si ricorse alla lettera Wow, dalla quale derivano anche i caratteri Y, V e W. Etruschi e latini indicavano con il carattere V sia la vocale U che la consonante V. Sarà solo nella metà del 1500 che il poeta e linguista Gian Giorgio Trissino darà una forma tondeggiante alla odierna lettera U per distinguerla dalla V.



ALFABETO ROMANO

VIII secolo a.C.

I caratteri romani derivano dall'alfabeto etrusco influenzato da quello greco che si era diffuso in tutto il territorio italiano.

Le lettere capitali quadrate romane sono solo lettere maiuscole, molto eleganti e geometriche utilizzate nella incisione delle epigrafi. Fra il II e il III sec. d.C., si sviluppa una scrittura più semplice e veloce con l'utilizzo dei caratteri minuscoli, che ha determinato il modo di scrivere fino alla invenzione della stampa.

SCRITTURA MODERNA

Medioevo

Nel Medioevo, i libri venivano trascritti a mano dai monaci amanuensi, in apposite sale chiamate Scriptorium. Terminato il lavoro di copiatura, eseguito con penne d'oca intinte nell'inchiostro e caratteri gotici, i miniaturisti decoravano il bordo delle pagine con immagini sacre o naturalistiche creando dei veri capolavori.

I manoscritti erano prevalentemente a tema religioso e molto costosi. La cultura, allora, era privilegio di pochissimi.



XILOGRAFIA

VI secolo d.C.

È la tecnica di incisione di un disegno su una tavoletta di legno pregiato, scelto in base all'immagine da riprodurre. La matrice incisa viene ricoperta di inchiostro e pressata su una stoffa, dando origine ad una copia speculare. Considerata una forma di stampa, perfezionata dai Cinesi e diffusa in Europa, è stata utilizzata per riprodurre immagini sacre, carte da gioco e illustrazione di testi, fino a diventare una forma di arte autonoma.

CARATTERI MOBILI

1455

L'invenzione della stampa si deve a Johannes Gutenberg. Esperto orafo, incise le lettere dell'alfabeto su piccoli blocchi di metallo. Le parole venivano composte su una struttura rettangolare detta forma, poi inchiostrata. Il foglio di carta pressato sulla forma diventava così una pagina stampata. In Cina era già noto un sistema di stampa a caratteri mobili, incisi su legno o metallo, ma l'invenzione di Gutenberg è considerata autonoma.



MACCHINA DA SCRIVERE

1800

Precursori della macchina da scrivere sono il tacheografo di Pietro Conti e il cembalo scrivano di Giuseppe Ravizza. Nel 1874, la Remington n.1 è la prima macchina da scrivere realizzata in serie, con la tastiera Qwerty, ancora oggi utilizzata anche sui più moderni dispositivi. Nel 1950, Adriano Olivetti mette in commercio la rivoluzionaria Lettera 22, portatile, leggera e con prezzo accessibile. Sarà la preferita di scrittori e giornalisti.



PERSONAL COMPUTER

1965

Quindici anni prima di Steve Jobs e Bill Gates, la Programma 101 di Olivetti ha aperto la strada alla rivoluzione del nostro tempo: il personal computer. Il lancio della Perottina, dal nome del direttore del progetto Pier Giorgio Perotto, avvenne il 14 ottobre 1965 a New York con un successo clamoroso.

Gli scienziati della Nasa ne acquistarono alcuni esemplari per elaborare la traiettoria della missione Apollo 11 che nel 1969 portò l'uomo sulla luna.

